

CELEBRAZIONE INIZIO CAMMINO DI FEDE ADULTI

25 NOVEMBRE 2012

CRISTO RE DELL'UNIVERSO



Nel riprendere il cammino di fede per adulti, dopo la pausa estiva, anche quest'anno l'ufficio diocesano Evangelizzazione e Catechesi proporrà, per tutte le parrocchie che l'anno scorso hanno seguito questo percorso ed eventualmente per le nuove che vi vorranno aderire, alcune schede per animare l'incontro settimanale sui brani evangelici delle Domeniche di questo nuovo anno liturgico. Le schede saranno come di consueto due: una per l'animatore e un'altra per tutti e saranno scandite secondo le quattro dimensioni: parola, celebrazione, carità, testimonianza. Sarebbe opportuno richiamare tutti i partecipanti dello scorso anno una settimana prima dell'avvento per ricominciare.

Viene qui fornito uno schema di celebrazione di inizio del percorso per adulti da svolgersi, semmai, la domenica di Cristo Re o quando il parroco o animatore del gruppo lo ritiene opportuno. Tale schema tiene presente che siamo all'inizio del nuovo anno liturgico nell'ambito dell'anno della fede.

Buon cammino!

- **Canto iniziale: Inno dell'anno della Fede**

- **Segno di croce e saluto iniziale**

- **Il celebrante si rivolge con queste parole o simili:**

Fratelli e sorelle, come sapete l'11 ottobre scorso, in occasione del 50° anniversario dell'inizio del Concilio ecumenico Vaticano II, il nostro Papa Benedetto XVI, ha aperto l'anno della fede. È un invito rivolto a ciascuno di noi che siamo qui, a percorrere di nuovo e con entusiasmo, il pellegrinaggio della fede iniziato nel giorno del nostro battesimo. Anche nella nostra comunità parrocchiale iniziamo questo particolare tempo di riflessione. Vogliamo scoprire più profondamente la grazia battesimale che ha fatto di tutti noi i familiari di Dio. Desideriamo metterci sulle orme del nostro Salvatore per offrire a tutti gli uomini un cammino di salvezza e di liberazione.

Per questo abbiamo bisogno di rinnovare in noi la grazia del battesimo. Nel ricevere quest'acqua benedetta, facendo il segno della nostra comune fede cioè il segno della croce, manifestiamo il nostro desiderio di intraprendere noi per primi questo cammino, chiedendo a Dio la grazia del perdono.

- **Segue l'atto penitenziale con l'aspersione dei fedeli**

(per il ricordo del battesimo quale inizio del cammino di fede)

- **Colletta**

Preghiamo. O padre che ci fai crescere la tua Chiesa, donandole sempre nuovi figli, concedi ai tuoi fedeli di esprimere nella vita il sacramento che hanno ricevuto nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

- **Liturgia della Parola**

Dagli Atti degli Apostoli (14,21-27)

(Paolo e Barnaba), dopo aver annunciato il Vangelo a quella città e aver fatto un numero considerevole di discepoli, ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché - dicevano - dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni». Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisidia, raggiunsero la Panfilia e,

dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto.

Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede. E si fermarono per non poco tempo insieme ai discepoli.

Salmo responsoriale (dal Salmo 119)

R. Lampada per i miei passi è la tua parola

Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

Ho giurato, e lo confermo,
di osservare i tuoi giusti giudizi. **R.**

Sono tanto umiliato, Signore:
dammi vita secondo la tua parola.

Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,
insegnami i tuoi giudizi. **R.**

La mia vita è sempre in pericolo,
ma non dimentico la tua legge.

I malvagi mi hanno teso un tranello,
ma io non ho deviato dai tuoi precetti. **R.**

Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,
perché sono essi la gioia del mio cuore.

Ho piegato il mio cuore a compiere i tuoi decreti,
in eterno, senza fine. **R.**

Odio chi ha il cuore diviso;
io invece amo la tua legge.

Tu sei mio rifugio e mio scudo:
spero nella tua parola. **R.**

+ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25, 1-12)

Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!». Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene». Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, signore, aprici!». Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi conosco». Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

- **Durante l'omelia si suggerisce di menzionare alcuni temi:** La necessità di riprendere un cammino di fede; L'anno della fede; Il *Credo* e il suo significato; Il rinnovo della fede ricevuta nel battesimo; Il *Kerygma* e la missione dei cristiani di annunziare la buona notizia;
- **Si spengono le luci della chiesa. Il parroco o chi presiede la liturgia accende per primo la candela al cero pasquale e poi distribuisce la luce a tutti. (Le candele dovranno essere distribuite all'inizio della celebrazione). Poi recita la seguente preghiera:** *Nell'Anno della Fede, che anche noi abbiamo accolto su invito del Santo Padre Benedetto XVI, viviamo questa importante iniziativa, attraverso questi segni*

interni ed esterni della presenza del simbolo della fede nelle nostre famiglie. Un simbolo che, acceso in noi il giorno del Battesimo, dobbiamo mantenere vivo nei nostri cuori, per scoprire sempre più la gioia di credere. Questo simbolo rappresenta, inoltre, la presenza viva del Signore Gesù in mezzo a noi, la testimonianza della vita vissuta, perché, in questa fiamma, in Cristo, siamo racchiusi ciascuno di noi.

- **Preghiera per l'accensione delle lampade della fede:**

Signore Gesù Cristo, che nel vangelo ci hai mostrato quanto può fare la fede in coloro che hanno il coraggio di credere al di là di ogni speranza, fa' ardere nei nostri cuori la fiamma viva della fede, accesa in noi il giorno del nostro Battesimo. Fa' ardere nelle nostre famiglie la lampada della fede, che ora, dinanzi a te, accendiamo. Sia il segno della tua presenza in mezzo a noi, la testimonianza della vita vissuta, perché questa fiamma, in Te, racchiude ciascuno di noi. L'esempio di Maria, tua e nostra Madre, ci incoraggi a dire, come Lei, il nostro "Sì, ci credo" nelle scelte importanti della nostra vita, come nei piccoli gesti quotidiani. Il canto del Magnificat continui a risuonare in mezzo a noi, nelle nostre case, perché oltre le difficoltà, oltre il buio e lo smarrimento, possa sempre tornare serena la luce della gioia, quella luce che solo tu, Signore, ci puoi donare. Signore Gesù, rendici grati per il dono della tua Parola, condivisa sulla mensa dell'Eucarestia, perché impariamo a cantare come il Salmista: «Quanto amo la tua legge, Signore» (Sal 119,97), perché «Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino» (Sal 119,105). Amen.

- **Con le candele accese, si recita il Credo come la domenica, oppure si propone di cantarlo in maniera responsoriale, intervallando il cantore che con l'assemblea canterebbe: *Credo, credo Signore, credo, credo Signore* (vd. *Credo dall'album Tu sei Bellezza* di Marco Frisina) e alcuni solisti che a turno recitano le diverse parti.**



- **Preghiera dei fedeli**

Fratelli carissimi, invochiamo lo Spirito Santo che proviene dal Padre e dal Figlio, perché accompagni il cammino spirituale di tutti noi che riprendiamo il cammino per crescere come adulti nella fede. Diciamo insieme: *Manda il tuo Spirito, o Signore.*

- Perché la Chiesa, radunata dallo Spirito Santo insieme con il nostro papa Benedetto XVI, il nostro vescovo Luigi e tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi, cresca nell'unità della fede fino alla venuta di Cristo. Noi ti preghiamo.
- Perché tutti i laici impegnati in varie forme della vita pastorale, diventino discepoli e testimoni del tuo Vangelo. Noi ti preghiamo.
- Perché tutti i membri delle nostre società, che non conoscono o non vogliono conoscere Gesù Cristo, possano trovare la grazia della vera conversione. Noi ti preghiamo.
- Perché le nostre famiglie abbiano il coraggio di vivere quotidianamente la fede. Noi ti preghiamo.
- Perché tu ravvivi in noi la grazia del battesimo. Noi ti preghiamo.
- Perché da te guidati, camminiamo in santità di vita e giungiamo alla vita eterna. Noi ti preghiamo.

O Dio, che hai riversato lo spirito Santo sugli apostoli, e per mezzo di essi e dei loro successori hai voluto trasmetterlo a tutti i membri della tua Chiesa, esaudisci la nostra preghiera. Per Cristo nostro Signore.

- **Padre nostro e benedizione.**

- **Se possibile nel salutare i membri del gruppo e rimandarli all'incontro prossimo, si può far loro dono di una copia del *Motu proprio Porta Fidei* del Santo Padre.**